



Capitaneria di Porto - SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Regione Marche



Città di San Benedetto del Tronto

# PIANO REGOLATORE DEL PORTO

# PRP2011



## CAPITANERIA DI PORTO DI S.BENEDETTO TR.

Il Comandante

C.F. (C.P.) Daniele Di Guardo

## COMUNE DI S.BENEDETTO DEL TRONTO

Sindaco: Giovanni Gaspari

Assessore all'Urbanistica: Paolo Canducci

Assessore al Porto: Fabio Urbinati

## PARERI E NULLA OSTA

### GRUPPO DI LAVORO

(Protocollo di intesa Capitaneria-Regione-Comune 15 febbraio 2010)

#### REGIONE MARCHE

Ing. Giorgio Occhipinti - Resp. del Procedimento

Ing. Nicoletta Santelli

Dott. Simona Palazzetti

Ing. Massimiliano Gabrielli

Collab. P.I. Eugenio Giuliani

#### CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Ing. Germano Polidori - Dirigente del Settore

Ing. Marco Cicchi

P.mecc./ed. Giovanni Ciarrocchi

Geom. Massimo Forlini

Dott. Gianni Tiburtini

Collab. Geom. Ersilio Filiaci

RAPPORTO PRELIMINARE - VAS

Agosto 2011

Elab. 20

REGIONE MARCHE - SERVIZIO TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA  
PF Grandi Infrastrutture di Comunicazione, Viabilità e Demanio Idrico

CAPITANERIA DI PORTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Piano Regolatore Portuale di San  
Benedetto del Tronto  
- Valutazione Ambientale Strategica -

**RAPPORTO PRELIMINARE**  
(ai sensi dell'art 13, commi 1 e 2, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.)

<b>1. SEZIONE 1 – CONTENUTI GENERALI</b>	<b>3</b>
<b>1.1. INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1.2. DESCRIZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO</b>	<b>4</b>
<b>1.2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>6</b>
<b>1.3. FASI E SOGGETTI COINVOLTI NELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI</b>	<b>10</b>
<b>1.4. PIANI E PROGRAMMI PER L'ANALISI DI COERENZA ESTERNA</b>	<b>13</b>
<i>1.5.1. AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE</i>	<i>15</i>
<i>1.5.2. AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE</i>	<i>20</i>
<b>1.6. OBIETTIVI AMBIENTALI PERTINENTI AL PIANO</b>	<b>22</b>
<b>2. SEZIONE 2 – CONTENUTI RELATIVI ALLO SCOPING</b>	<b>24</b>
<b>2.1. RAGIONE DELLE SCELTE</b>	<b>24</b>
<b>2.2. IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)</b>	<b>25</b>
<b>2.3. LIVELLO DI DETTAGLIO DELL'ANALISI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI</b>	<b>27</b>
<b>3. CONCLUSIONI</b>	<b>31</b>

## **1. Sezione 1 – Contenuti Generali**

### **1.1. Introduzione**

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo di valutazione che ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, contribuendo all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi e assicurando che detti piani e programmi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

La VAS deve essere, dunque, effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione e costituisce parte integrante del procedimento ordinario di adozione ed approvazione.

La VAS, dal punto di vista documentale, si sostanzia nell'elaborazione del Rapporto Ambientale in cui, in estrema sintesi, devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso.

La definizione della portata e del livello di dettaglio del Rapporto Ambientale deve avvenire attraverso una fase di consultazione, attivata a partire dalle fasi preliminari di determinazione dei contenuti del piano in oggetto (obiettivi generali di piano).

Questa consultazione preliminare coinvolge soggetti con specifiche competenze e responsabilità in materia ambientale e impiega come strumento di supporto il Rapporto Preliminare.

Il presente documento è dunque **il rapporto preliminare** del redigendo **Piano Regolatore Portuale (PRP) di San Benedetto del Tronto** e deve contenere indicazioni sui possibili effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione di suddetto Piano al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (RA). Il presente documento è stato redatto secondo l'articolazione proposta nella Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2010, n. 1813 "Aggiornamento delle Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010"

## **1.2. Descrizione del Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto**

L'obiettivo generale, previsto dal Piano Regionale dei Porti per il porto di San Benedetto del Tronto è la rifunzionalizzazione integrata di aree e attività differenti ma fortemente interrelate ovvero le aree turistico - commerciali, quelle dedicate alla ricettività, l'approdo turistico, il porto peschereccio, la cantieristica, i servizi tecnici portuali ed, infine, la futura darsena Nord.

Nel 2010, Regione, Capitaneria di Porto e Comune hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che individua, tra l'altro, le azioni strategiche e gli indirizzi operativi per l'aggiornamento del piano regolatore portuale

In coerenza con il Piano regionale dei porti e con il protocollo di Intesa sopra citato, quindi, i principali obiettivi del nuovo Piano del Porto dovranno essere i seguenti:

- perimetrazione dell'area portuale e conseguente ridefinizione del margine della zonizzazione del Piano Regolatore Generale;
- individuazione dell'ambito portuale vero e proprio ( "porto operativo") e di quello di "integrazione Città - Porto" con riordino delle diverse funzioni anche delle aree sdemanializzate o in fase di sdemanializzazione;
- riordino e riqualificazione degli usi esistenti a seguito di attenta analisi delle concessioni demaniali in essere, delle mutate esigenze e della possibilità di ulteriori mutazioni, soprattutto nel settore della pesca e della cantieristica navale;
- aumento della dotazione di servizi in genere ed adeguamento agli standard previsti dal Piano regionale dei Porti con attenzione ad un equilibrio fra gli ambiti sud -centro e nord ed alla relazione di contiguità con la città;
- individuazione delle prime indicazioni (indirizzi) sui necessari adeguamenti infrastrutturali per l'accessibilità al porto da adottarsi con successivi atti e progetti di competenza della pianificazione generale comunale (sottopassi, collegamento alla viabilità urbana, intermodalità, stazione ferroviaria...);

- potenziamento quantitativo e qualitativo della darsena turistica anche attraverso la sua connessione con le aree turistico - commerciali e ricettive in area urbana;
- riqualificazione in chiave "ecologica" dell'area pianificata attraverso l'estensione e rivisitazione delle aree verdi, la richiesta alle diverse attività insistenti nell'area di soddisfare elevati standard ambientali in termini di efficienza e risparmio energetico e/o ricorso alle fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, ecc) e, più in generale, di riduzione dell'uso di risorse naturali e di produzione di rifiuti, l'inserimento delle dotazioni e dei sistemi di gestione necessarie per incrementare la raccolta differenziata ed il corretto deposito preliminare e smaltimento dei rifiuti, anche pericolosi, provenienti dalle attività portuali

Il nuovo PRP di San Benedetto del Tronto, inoltre, fa salva la previsione della darsena Nord, già presente nel primo progetto di porto (esaminato favorevolmente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 1968 ed approvato con D.M. n. 2722 del 02/11/1985) nella conformazione ottimale individuata nel 1994 dal Ministero dei Lavori Pubblici, tramite applicazione di modello fisico - matematico su fondo mobile, riportata nella Relazione Generale del Piano Regionale dei Porti, approvato con Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale del 2 febbraio 2010, n. 149.

Il PRP, quindi, non conterrà direttamente ed *ex novo* tale previsione progettuale, ma, considerandola già parte integrante del porto, in essa interverrà come nel resto dell'area portuale attraverso la definizione della destinazione d'uso, degli indici e degli standard, della dotazione di servizi e, soprattutto qui, degli indirizzi per l'adeguamento della viabilità d'accesso.

È necessario sottolineare che il progetto della darsena Nord dovrà essere assoggettato a screening di V.I.A.; riteniamo, pertanto, che questa sia la sede adatta per la valutazione degli impatti ambientali derivanti dalla sua realizzazione, anche in considerazione del fatto che allo stato attuale non si dispone di elementi progettuali sufficienti per tale valutazione.

## **1.2. Normativa di riferimento**

La normativa e gli atti di riferimento, nazionali e regionali, relativi alla pianificazione portuale sono essenzialmente costituiti da:

- la legge 28 gennaio 1994, n. 84 " Riordino della legislazione in materia portuale";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 2 febbraio 2010, n. 149 di approvazione del Piano Regionale dei Porti.

La normativa che regola il settore dei porti italiani è rimasta invariata per oltre un secolo; la legge antecedente alla L. 84/94 infatti risale al 1885. Il riordino della legislazione in materia portuale di cui alla L. 84/94, tra le altre cose dispone la ripartizione dei porti marittimi nazionali in categorie e classi e prevede, all'art. 5, che il piano regolatore portuale ne delimiti e disegni l'ambito e l'assetto complessivo, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Importante, in materia portuale, è anche il Decreto Legislativo n. 112/98 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali. Tale decreto annovera, tra le funzioni di competenza dello Stato, quelle concernenti la pianificazione, programmazione e progettazione nei porti di rilievo nazionale e internazionale e conferisce alle Regioni le funzioni relative alla programmazione e pianificazione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale. La Regione Marche, con l'art. 60 della L.R. 10/99 si è riservata l'esercizio di tale competenza senza operare il loro trasferimento agli enti locali. Pertanto è rimasta in capo alla Regione la funzione programmatoria e pianificatoria degli ambiti portuali.

Il Piano Regionale dei Porti della Regione Marche ha, infine, stabilito che tutti i porti marchigiani, compresi quelli turistici, si debbano dotare del Piano Regolatore Portuale.

La normativa e gli atti di riferimento nazionali e regionali per la VAS sono essenzialmente costituiti da:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- la Legge della Regione Marche 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000" CAPO II Valutazione ambientale strategica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 ottobre 2008, n. 1400 "LR n. 6/2007 "Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000" art. 20 - Approvazione delle "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2010, n. 1813 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 128/2010".

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", disciplina, nella Parte Seconda, le "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA o IPPC)", e costituisce per l'Italia il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di piani e programmi.

La Regione Marche, in applicazione della direttiva 2001/42/CE, vista l'assenza di un quadro normativo di riferimento nazionale, ha provveduto ad emanare la Legge 12 giugno 2007, n. 6, prevedendo, ai sensi dell'art. 20 l'emanazione di apposite linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione del processo di VAS.

Con D.G.R. n. 1400 del 20/10/2008, la Regione Marche ha approvato le "Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica" al fine di fornire un indirizzo univoco per l'applicazione della disciplina vigente così come esplicitata nella parte Seconda del D.lgs 152/2006.

Con D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 la Regione Marche ha provveduto alla revisione delle linee guida sulla VAS sulla base dell'esperienza maturata e in adeguamento al secondo correttivo del d.lgs 152/06, ovvero al d.lgs 29 giugno 2010, n. 128.

La legge 84/94, art. 5, comma 4, essendo antecedente all'entrata in vigore della normativa sia comunitaria che nazionale in materia di VAS, per i piani regolatori portuali prevede, una volta ottenuto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Al fine di evitare la duplicazione delle valutazioni sui piani regolatori portuali, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale dei Porti, approvato con DACR 2 febbraio 2010, n. 149 prevedono, agli art. 6 e 7 rispettivamente, per i Porti di importanza nazionale la sola VIA e per quelli regionali la sola VAS.

Successivamente, il d.lgs 128/2010 ha introdotto un'importante disposizione in materia di pianificazione portuale, che consente di tenere in considerazione i contenuti dei piani regolatori portuali al fine di scegliere il livello di valutazione più appropriato; l'art. 6, comma 3 – ter del d.lgs 152/06, infatti dispone: *“Per i progetti di opere e interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano regolatore portuale, già sottoposti ad una valutazione ambientale strategica, e che rientrano tra le categorie per le quali è prevista la Valutazione di impatto ambientale, costituiscono dati acquisiti tutti gli elementi valutati in sede di VAS o comunque desumibili dal Piano regolatore portuale. Qualora il Piano regolatore portuale ovvero le rispettive varianti abbiano contenuti tali da essere sottoposti a valutazione di impatto ambientale nella loro interezza secondo le norme comunitarie, tale valutazione è effettuata secondo le modalità e le competenze previste dalla Parte Seconda del presente decreto ed è integrata dalla valutazione ambientale strategica per gli eventuali contenuti di pianificazione del Piano e si conclude con un unico provvedimento”*

Come sottolineato nel recente documento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA, Regioni e Province Autonome intitolato “VIA – VAS: Proposta per il Coordinamento e l'Integrazione delle Procedure”, **le tipologie di piani regolatori portuali ai quali applicare le disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 – ter, del d.lgs 152/06 sono quelle in cui tra le disposizioni di piano**

**prevalgono opere di natura progettuale ovvero per le quali il carattere progettuale prevale su quello pianificatorio e/o programmatico e la VAS, dunque, può considerarsi come un'integrazione dei contenuti strategici all'interno della VIA.**

Appare **evidente** dall'analisi dei contenuti del PRP di San Benedetto del Tronto (vedi paragrafo 1.2.) **la prevalenza assoluta del carattere pianificatorio** e, quindi, che **la valutazione adeguata** sia proprio **la VAS.**

### **1.3. Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari**

Il caso della pianificazione portuale risulta abbastanza complesso, in quanto, per i porti di importanza nazionale, la legge 84/94 dispone che l'adozione avvenga da parte dell'Autorità Marittima, laddove non istituita l'Autorità Portuale, ed è questo il caso del Porto di San Benedetto del Tronto, previa espressione dell'intesa da parte del Comune interessato.

Sul piano regolatore portuale adottato dall'Autorità Marittima è, quindi, prevista l'espressione del parere da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 5, comma 3, della succitata legge.

Infine, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale dei Porti, la Giunta Regionale approva il piano.

Con l'intento di avviare un percorso condiviso tra Capitaneria di Porto, Regione Marche e Comune di San Benedetto del Tronto, in data 15.02.2010 è stato sottoscritto un "Protocollo d'Intesa" (Reg. Int. n. 14674) tra tali Enti, con il quale le parti si sono impegnate ad operare, nell'ambito di una stretta collaborazione istituzionale e tecnica, al fine di arrivare rapidamente all'approvazione del Piano Regolatore Portuale (PRP).

Nel protocollo di Intesa, agli artt. 6 e 7, la Regione Marche si è impegnata a collaborare con l'Amministrazione Comunale e la Capitaneria di Porto per redigere l'aggiornamento del vigente PRP costituendo un "gruppo di lavoro" congiunto.

Ciò premesso, per la procedura di VAS, in funzione delle definizioni di cui all'art. 5 del d.lgs 152/06, risulta che:

- Regione (PF Grandi Infrastrutture di Comunicazione, Viabilità e Demanio Idrico), Comune e Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto sono i proponenti del progetto di piano;
- Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto e Regione (Giunta Regionale) sono le autorità procedenti, in quanto adottano e approvano rispettivamente il PRP;
- Regione (PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali) è l'autorità competente alla VAS.

Il processo di VAS include le seguenti fasi:

- l'elaborazione del rapporto ambientale;
- lo svolgimento di consultazioni;
- la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- la decisione;
- l'informazione sulla decisione;
- il monitoraggio.

Nell'elencazione delle fasi di VAS sopra riportata, non è stata citata la verifica di assoggettabilità poiché i piani regolatori portuali rientrano tra i piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/06 ovvero tra quelli che devono essere sempre assoggettati a VAS. Si tratta, infatti, di strumenti di pianificazione del territorio che, almeno potenzialmente, definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti che devono essere sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA.

L'elaborazione del Rapporto Ambientale deve essere preceduta dalla consultazione preliminare, di cui questo documento è lo strumento fondamentale.

La consultazione preliminare, avviata nelle prime fasi di elaborazione del piano, dall'autorità procedente e dal proponente con l'autorità competente alla VAS ed i soggetti competenti in materia ambientale ha lo scopo di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere inserite nel rapporto ambientale.

Con il termine di soggetti competenti in materia ambientale si intendono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, che per specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del piano o programma in analisi. Questi soggetti sono definiti di volta in volta in collaborazione tra autorità procedente e competente e in funzione dell'ambito di intervento settoriale e territoriale del piano in analisi e delle possibili interazioni che le previsioni di piano potrebbero avere con l'ambiente.

Nella seguente tabella, sulla base delle diverse competenze e delle possibili interazioni del PRP con l'ambiente, sono elencati i soggetti competenti in materia

ambientale che si proporrà di coinvolgere nella consultazione preliminare all'autorità competente alla VAS.

**Tabella 1: elenco degli SCA e motivi del loro coinvolgimento**

<b>SCA</b>	<b>Motivazione</b>
<b>Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche</b>	In relazione alle possibili interferenze del piano con il patrimonio culturale da intendersi l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici
<b>Provincia di Ascoli Piceno Servizio Tutela Ambientale, Rifiuti, Energia, Acqua</b>	In relazione alle possibili interferenze del piano con Aria, Acqua, Rifiuti, Energia
<b>Provincia di Ascoli Piceno Servizio Edilizia scolastica e Patrimonio edilizio, Genio Civile, Protezione civile Beni Architettonici, Interventi Sismici e di Elettricità, ERP</b>	In relazione alle possibili interferenze del piano con gli aspetti ambientali relativi alla risorsa suolo
<b>Autorità di Bacino Regione Marche</b>	In relazione alle possibili interferenze del piano con gli aspetti relativi alla difesa del suolo e della costa
<b>ASUR Marche Zona territoriale n. 12</b>	In relazione alle possibili interferenze del piano con la salute umana
<b>A.A.T.O. 5 Marche sud</b>	In relazione alle possibili interferenze del piano con il ciclo idrico integrato (approvvigionamento/consumi, scarichi, depurazione, ecc)

In base agli esiti della procedura preliminare di VAS deve essere redatto il rapporto ambientale dal proponente, parte integrante e sostanziale del Piano Regolatore Portuale.

#### **1.4. Piani e programmi per l'analisi di coerenza esterna**

Un piano o programma, inserendosi in un contesto in cui intervengono, a vari livelli, altri strumenti di pianificazione e programmazione, deve essere con questi confrontato. Tale confronto deve essere limitato ai piani e programmi che, per settore e territorio di intervento, sono in qualche misura correlati alle previsioni di un piano regolatore portuale e, ai fini della valutazione ambientale, alle strategie di sviluppo sostenibile. Quest'ultime infatti devono costituire il riferimento fondamentale delle valutazioni ambientali, in quanto definiscono gli obiettivi di sostenibilità da perseguire.

Il confronto tra il piano ed il quadro pianificatorio e programmatico vigente nel rapporto ambientale permetterà di:

- costruire un quadro conoscitivo d'insieme sugli obiettivi di sostenibilità ambientale e sulle decisioni già assunte;
- valutare la coerenza del Piano in oggetto rispetto a tali obiettivi e decisioni, evidenziando anche le eventuali incongruenze;
- riconoscere quegli elementi già valutati in piani e programmi di diverso ordine e che, in quanto tali, dovrebbero essere assunti come elementi invariati, al fine di evitare duplicazioni o incoerenti sovrapposizioni.

Di seguito (tabella 2) si propone un elenco di piani e programmi con cui il piano in analisi, in relazione ai settori, al territorio e agli obiettivi generali esplicitati nel precedente paragrafo potrebbe interagire.

**Tabella 2: proposta di quadro pianificatorio e programmatico**

<b>Piani/programmi e strumenti strategici pertinenti al PPR</b>
Piano Paesistico Ambientale Regionale – PPAR
Piano Regionale di Gestione Integrata delle Zone Costiere – PGIZC
Piano Regionale di Tutela delle Acque – PTA
Piano Regionale di Assetto Idrogeologico – PAI
Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria – PRMQA

**Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto – VAS - Rapporto Preliminare**

---

Piano Clima Regionale (Schema) - PCR
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP
Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti - PPGR
Piano di Classificazione Acustica Comunale - PCAC
Strategia Regionale d'azione Ambientale per la Sostenibilità - STRAS
Report di Sostenibilità 2009 del Comune di San Benedetto del Tronto
Piano di Gestione dei Rifiuti Portuali

## **1.5. Ambito di influenza ambientale e territoriale**

L'ambito di intervento territoriale di un piano può essere definito come la porzione di territorio su cui intervengono le sue previsioni (area pianificata). Nel caso specifico, l'ambito di intervento è quello strettamente portuale ed è definito dalla perimetrazione del PRP.

L'ambito di influenza ambientale di un piano è costituito dall'insieme dei temi/aspetti ambientali con cui il piano interagisce, determinando, come conseguenza, impatti<sup>1</sup>.

L'ambito di influenza territoriale di un piano è costituito dall'area, in cui potrebbero manifestarsi tali impatti ambientali ed è quindi strettamente correlato alla tipologia di interazioni ambientali individuate, ma anche alle caratteristiche dell'area stessa. Infatti, la presenza nell'area in cui potrebbero manifestarsi gli impatti di piano di specifiche emergenze ambientali, da intendersi come aree di particolare pregio e/o vulnerabilità ambientale, potrebbe influenzare l'estensione e, quindi, la significatività dell'impatto medesimo. Di norma, l'ambito di influenza territoriale di un piano supera quello che è il suo ambito di intervento territoriale.

L'individuazione preliminare dell'ambito di influenza ambientale e territoriale del Piano in analisi è, quindi, di fondamentale importanza per circoscrivere l'analisi e la valutazione ambientale alle questioni realmente interessate dalle previsioni di piano ovvero per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel rapporto ambientale, scopo di tale fase di consultazione preliminare.

### **1.5.1. Ambito di influenza Ambientale**

L'individuazione preliminare dell'ambito di influenza ambientale del Piano Regolatore del Porto di San Benedetto del Tronto si sostanzia nell'individuazione, nelle fasi preliminari del processo di programmazione, dei temi e relativi aspetti ambientali

---

<sup>1</sup> Impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi

con cui il Piano in oggetto potrebbe interagire, anche indirettamente, determinando impatti.

Si tratta quindi di esaminare alla luce degli obiettivi generali di piano le interazioni che potrebbero manifestarsi tra il Piano, l'ambiente e le attività antropiche ("settori di governo"), poiché anche da quest'ultime potrebbero generarsi impatti ambientali.

Nel corso della consultazione preliminare, a cui questo documento è finalizzato, e nelle successive fasi di analisi e valutazione del Rapporto Ambientale, potrebbe risultare necessario integrare gli aspetti ambientali e i settori di governo qui individuati o, viceversa, nel caso si rilevi la non significatività degli impatti, eliminarne alcuni.

L'individuazione dei temi/aspetti ambientali con cui il PRP di San Benedetto del Tronto potrebbe interagire è avvenuta riferendosi all'elenco dei temi/aspetti ambientali dell'Allegato II - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi, paragrafo 2 - Individuazione delle interazioni delle Linee Guida Regionali sulla VAS.

L'impiego di questa check list consente di individuare eventuali interazioni e, viceversa, di escluderne altre ovvero di verificare se e in che modo l'attuazione del p/p potrebbe modificare le condizioni ambientali iniziali, anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto della definizione di "ambiente" inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (ex. art. 5 lettera c) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Si sottolinea che l'individuazione dei temi e aspetti ambientali pertinenti al PRP è stata effettuata senza tener conto dei probabili impatti derivanti dalla realizzazione della darsena Nord; ciò in coerenza con l'approccio impiegato nel PRP e nella considerazione del fatto che gli impatti ambientali derivanti dalla sua costruzione potranno essere valutati solo in fase progettuale più avanzata e durante lo screening di VIA.

Di seguito si riporta l'esito di tale verifica (Tabella 3) e si evidenziano ed esplicitano le possibili interazioni individuate in questa fase preliminare tra il PRP di San Benedetto del Tronto e i temi/aspetti ambientali.

**Tabella 3: ambito di influenza ambientale del PRP**

<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Possibile interazione</b>	<b>SI/NO</b>
BIODIVERSITÀ	Le previsioni di piano riguardano le sole aree "a terra" e si s'inscrivono in un'area totalmente e fortemente antropizzata, per cui non si ritiene ci possano essere interferenze con lo stato di conservazione di habitat.	<b>NO</b>
	Le previsioni di piano riguardano le sole aree "a terra" e si s'inscrivono in un'area totalmente e fortemente antropizzata, per cui si ritiene che si possano escludere interferenze con l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche	<b>NO</b>
	Le previsioni di piano riguardano le sole aree "a terra" e si s'inscrivono in un'area totalmente e fortemente antropizzata, per cui si può escludere la loro incidenza sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico	<b>NO</b>
	Le previsioni di piano riguardano le sole aree "a terra" e si s'inscrivono in un'area totalmente e fortemente antropizzata, per cui, anche i possibili indirizzi che verranno identificati per il miglioramento dell'accessibilità portuale non si ritiene possano interferire con la connettività tra ecosistemi naturali.	<b>NO</b>
ACQUA	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale (adeguamento della dotazione di servizi, potenziamento della darsena turistica, riqualificazione) possono determinare una variazione degli utilizzi delle risorse idriche rispetto alla situazione attuale.	<b>SI</b>
	Le previsioni di piano non interessano corpi idrici superficiali neanche indirettamente e non possono interferire con la portata degli stessi.	<b>NO</b>
	Le previsioni di piano, inserendosi in un'area interamente impermeabilizzata non dovrebbe interferire con corpi idrici sotterranei.	<b>NO</b>
	Il perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione e di adeguamento dell'area potrebbe interferire con gli scarichi in mare.	<b>SI</b>
	Le previsioni di piano non comportano la contaminazione anche locale di corpi idrici.	<b>NO</b>
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale (adeguamento della dotazione di servizi, potenziamento della darsena turistica, riqualificazione) possono determinare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione	<b>SI</b>

**Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto – VAS - Rapporto Preliminare**

SUOLO E SOTTOSUOLO	Le previsioni di piano non dovrebbero determinare contaminazione di suolo e/o sottosuolo	<b>NO</b>
	Le previsioni di piano, inserendosi in un'area completamente urbanizzata, non dovrebbero comportare degrado di suolo	<b>NO</b>
	Le previsioni di piano inserendosi in un'area non interessata da rischio frana e/o esondazione <sup>2</sup> non possono interferire con il rischio idrogeologico	<b>NO</b>
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale, con particolare riferimento al potenziamento di alcune di queste, possono determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi	<b>SI</b>
	Le previsioni di piano non determinano variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo	<b>NO</b>
PATRIMONIO CULTURALE <sup>3</sup>	Le previsioni di piano tese al riordino delle funzioni esistenti ed alla loro riqualificazione e potenziamento possono modificare il paesaggio.	<b>SI</b>
	Le previsioni di piano relative alla ridefinizione del perimetro portuale, al riordino delle diverse funzioni, anche nelle aree sdemanializzate e all'individuazione degli indirizzi per l'adeguamento della viabilità di accesso al porto, interferiscono direttamente con l'assetto territoriale	<b>SI</b>
	Il perseguimento degli obiettivi strategici di piano non interferisce né con beni paesaggistici né culturali.	<b>NO</b>
	Il perseguimento degli obiettivi di piano non interferisce con la percezione visiva di beni culturali.	<b>NO</b>
ARIA	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale, con particolare riferimento al potenziamento di alcune di queste, unitamente agli indirizzi relativi all'accessibilità portuale, potrebbero determinare variazione delle emissioni inquinanti in atmosfera.	<b>SI</b>
	Le previsioni di potenziamento, riqualificazione e adeguamento della viabilità di accesso, sebbene queste ultime con natura di indirizzo, potrebbero determinare variazione della concentrazione di inquinanti atmosferici/della qualità dell'aria	<b>SI</b>
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le previsioni di piano, inserendosi in un'area completamente urbanizzata ed infrastrutturata non dovrebbero determinare variazioni della superficie destinata all'assorbimento di CO <sub>2</sub> .	<b>NO</b>
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale (adeguamento della dotazione di servizi, potenziamento della darsena turistica,	<b>SI</b>

<sup>2</sup> Verificato attraverso l'analisi della cartografia del Piano d'Assetto Idrogeologico – PAI Marche aggiornato con Decreto del Segretario Generale n. 21/2009 SABN

<sup>3</sup> **Patrimonio culturale** da intendersi come *l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del d.lgs 152/06*

**Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto – VAS - Rapporto Preliminare**

	riqualificazione) possono determinare variazioni nell'utilizzo di energia.	
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale, con particolare riferimento al potenziamento di alcune di queste, unitamente agli indirizzi relativi all'accessibilità portuale, potrebbero determinare variazioni nell'emissione di sostanze climalteranti.	<b>SI</b>
SALUTE UMANA	Il perseguimento degli obiettivi di piano non interferisce con i rischi per la salute umana	<b>NO</b>
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di piano di rifunzionalizzazione delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale potrebbe interferire con l'esposizione della popolazione a livelli sonori eccedenti i limiti	<b>SI</b>
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di piano non dovrebbe determinare variazione dell'esposizione a sorgenti di radiazioni elettromagnetiche.	<b>NO</b>
POPOLAZIONE	Benché tra gli obiettivi generali di piano è prioritaria la ridefinizione del confine tra ambito portuale e città, non si ritiene che tale previsione possa interferire con l'attuale distribuzione insediativa.	<b>NO</b>

Le interazioni del Piano regolatore portuale con i settori di governo, sono riportate e sinteticamente commentate nella tabella sottostante.

**Tabella 4: settori di governo pertinenti al PRP**

<b>Settori di governo</b>	<b>Possibili interazioni</b>
MOBILITÀ	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale, con particolare riferimento al potenziamento di alcune di esse e/o alla riqualificazione, potrebbe determinare un incremento dell'attrattività dell'area e, quindi, anche dei flussi di <u>traffico</u> da e verso la stessa.
	La definizione degli indirizzi per l'adeguamento dell'accessibilità portuale interferisce con la regolamentazione degli eventuali flussi di traffico aggiuntivi
ENERGIA	Le previsioni di potenziamento delle attività esistenti possono determinare incrementi dei consumi energetici.
	Il perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione in chiave ecologica delle diverse attività/aree interferisce sia con i consumi energetici sia con le fonti di alimentazione energetica
RIFIUTI	Le previsioni di potenziamento delle attività esistenti possono determinare incrementi della produzione di rifiuti portuali e non.
	Il perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione in chiave ecologica delle diverse attività/aree interferisce con la gestione dei rifiuti portuali, con particolare riferimento a quelli pericolosi ed alla raccolta differenziata delle

	diverse frazioni.
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Il piano prevede direttamente ed espressamente la rifunzionalizzazione integrata delle aree turistico – commerciali, di quelle dedicate alla ricettività, dell’approdo turistico, del porto peschereccio, della cantieristica e della futura darsena Nord. Tale previsione interferisce con il prelievo di risorse naturali (energia, acqua, ecc), con la produzione di rifiuti, reflui e di emissioni atmosferiche, anche climalteranti, con l’utilizzo di sostanze pericolose e odorigene per l’attività di cantieristica navale.

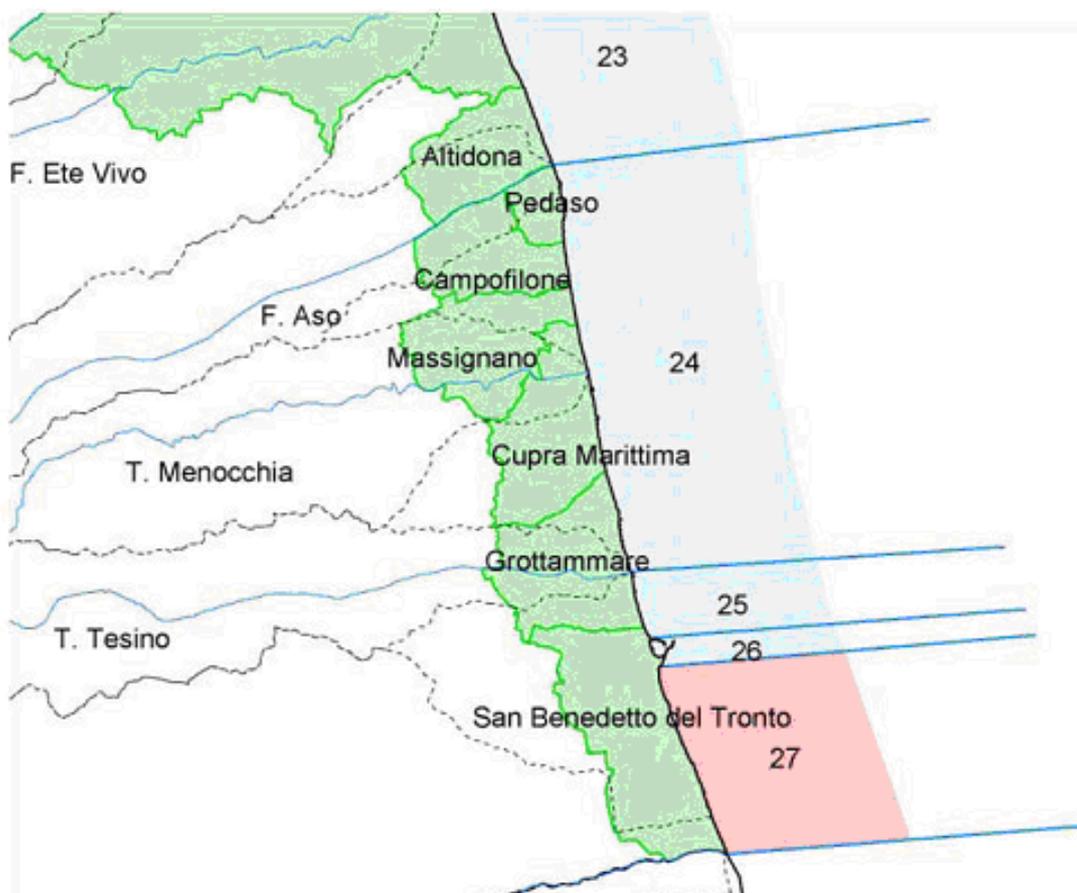
### **1.5.2. Ambito di influenza territoriale**

L’area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dal perseguimento degli obiettivi di piano si ritiene, in via precauzionale, che possa coincidere con l’intero comune di San Benedetto del Tronto, per quanto attiene alle aree “a terra” e con l’intera unità fisiografica n. 26 a cui il Porto di San Benedetto del Tronto appartiene, così come definita nel Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere<sup>4</sup> (figura 1), per quanto attiene alle aree in mare.

L’unità fisiografica n. 26, includendo unicamente ed interamente il porto, ricade completamente nel Comune di San Benedetto del Tronto.

---

<sup>4</sup> Approvato con Deliberazione amministrativa n. 169 del 2 febbraio 2005 “Piano di gestione integrata delle aree costiere legge regionale 14 luglio 2004, n. 15”



**Figura 1: Unità Fisiografica n 26 – Il Porto di San Benedetto del Tronto**

## **1.6. Obiettivi ambientali pertinenti al Piano**

A questo punto è necessario determinare gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti al PRP, in funzione dei temi e degli aspetti ambientali individuati.

La scelta di tali obiettivi di sostenibilità avviene principalmente con riferimento alla STRategia Regionale d’Azione ambientale per la Sostenibilità – STRAS infatti, lo stesso D.lgs. 152/06, all’art. 34, comma 5, stabilisce che le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali.

Oltre alla STRAS, la definizione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti al piano in oggetto, deve essere realizzata anche attraverso l’analisi dei piani e programmi che costituiscono il quadro pianificatorio e programmatico del PRP (vedi pf. 2.2.).

La stessa STRAS può essere integrata con il riferimento a strategie di sostenibilità di livello superiore (nazionale, europeo, internazionale) laddove risulti carente di obiettivi di sostenibilità attinenti al tema/aspetto ambientale individuato come pertinente al PRPN, sulla base delle sue interazioni. L’integrazione può avvenire anche con riferimento a strategie di sostenibilità di livello sub – regionale. Il Comune di San Benedetto del Tronto, infatti, si è dotato di un Report di Sostenibilità (2009) il quale, oltre ad analizzare lo stato dell’ambiente a livello comunale, definisce una serie di obiettivi di sostenibilità utili alla nostra definizione.

L’identificazione degli obiettivi di sostenibilità è un passaggio cruciale, in quanto ad essi si fa riferimento per valutare la significatività degli impatti. In altre parole, la valutazione degli impatti derivanti dall’attuazione del piano sui singoli aspetti ambientali, avviene in funzione del contributo che esso potrebbe dare rispetto al perseguimento dei seguenti obiettivi. La tabella seguente propone gli obiettivi di sostenibilità ritenuti attinenti al PRP.

**Tabella 5: obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti al PRP**

<b>Tema ambientale/settore di governo</b>	<b>Aspetto</b>	<b>Obiettivo di sostenibilità ambientale</b>
ACQUA	Consumi	Riduzione del consumo procapite di acqua idropotabile
	Scarichi	Adeguamento alla disciplina degli scarichi in corpi idrici superficiali
	Depurazione	Raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli art.

**Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto – VAS - Rapporto Preliminare**

		100, 105 e 106 del d.lgs 152/06
SUOLO E SOTTOSUOLO	Uso	Garantire uno sviluppo territoriale integrato assicurando la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica
PATRIMONIO CULTURALE <sup>5</sup>	Percezione	
	Assetto territoriale	
ARIA	Emissioni	Risanare e/o mantenere la qualità dell'aria
	Qualità	
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni climalteranti	Ridurre le emissioni climalteranti
SALUTE UMANA	Rumore	Garantire il rispetto dei limiti di immissione sonore
MOBILITÀ	Traffico	Incrementare la mobilità sostenibile
ENERGIA	Consumi	Perseguire il risparmio e l'efficienza energetica
	Fonti	Ridurre la dipendenza dalle fonti fossili
RIFIUTI	Produzione	Ridurre la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento ed il volume di quelli pericolosi del 50% entro il 2050 rispetto ai valori del 2000
	Gestione	Raggiungere il 65% di raccolta differenziata entro il 2012
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Turismo ricettività e	Garantire sistemi di accoglienza di qualità e rispettosi dell'ambiente e aumentare le strutture con sistemi di gestione ambientale certificati
	Pesca	Integrare le politiche della pesca con quelle sulla sostenibilità della risorsa ittica
	Cantieristica navale	Ridurre il prelievo di risorse naturali nelle attività e nei cicli di produzione e consumo di beni e servizi

<sup>5</sup> **Patrimonio culturale** da intendersi come *l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del d.lgs 152/06*

## **2. Sezione 2 – Contenuti Relativi allo Scoping**

### **2.1. Ragione delle scelte**

L'esigenza di definire l'ambito e l'assetto complessivo del Porto attraverso un Piano regolatore portuale nasce, innanzitutto, dalle disposizioni di legge in materia portuale, con particolare riferimento alla legge 84/94.

Il Piano Regionale dei Porti, approvato con DACR 149/2010, ha individuato le principali strategie ed obiettivi per il porto di San Benedetto del Tronto.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Regione Marche, Capitaneria di Porto e Comune di San Benedetto del Tronto in data 15 febbraio 2011 ha identificato una serie di "Azioni strategiche e indirizzi operativi per l'adeguamento tecnico-funzionale e l'aggiornamento del P.R.P. di San Benedetto del Tronto" (Allegato 1 del Protocollo d'Intesa).

La stessa Politica Ambientale<sup>6</sup> di cui si è dotato il Comune di San Benedetto del Tronto, che è certificato UNI EN ISO 14001:2004, prevede lo sviluppo di specifiche politiche di gestione e governo del territorio finalizzate alla valorizzazione ed alla salvaguardia del Porto, riconosciuto come risorsa essenziale della città.

In ragione di tale disposizioni normative e degli atti succitati, le previsioni che verranno inserite nel PRP dovranno necessariamente e contestualmente rispondere all'esigenza di:

- ridefinire il perimetro dell'area portuale in relazione all'evoluzione del contesto urbano, economico e sociale;
- riconoscere le aree strategiche per il porto e quelle per l'integrazione città – porto;
- riordinare le diverse funzioni ed usi;
- rilanciare l'economia portuale nella sua totalità;
- riqualificare in generale l'area, anche in chiave ecologica ed in termini di adeguamento ai nuovi standard previsti per le strutture portuali.

---

<sup>6</sup> Approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 30 novembre 2010, n. 305

## 2.2. Impostazione del Rapporto Ambientale (RA)

I contenuti del RA sono stabiliti dall'art. 13, comma 4, e dall'Allegato VI del D.lgs. 152/06 e meglio articolati nelle linee guida VAS regionali (DGR 1813/2010, Allegato I – Rapporto Ambientale). Di seguito, in tabella, si riportano i contenuti stabiliti dalle disposizioni di legge con a lato le indicazioni delle macro sezioni in cui si intende articolare il RA.

**Tabella 6: articolazione del rapporto ambientale**

<b>Sezioni del RA</b>	<b>Sottosezioni</b>	<b>Contenuti dall'All VI, Parte II, D.lgs. 152/06</b>
Sezione introduttiva	Descrizione dell'impostazione delle fasi di analisi e valutazione	
<b>A. Inquadramento pianificatorio e programmatico</b>	<b>A.1.</b> Quadro normativo di riferimento per il PRP	Lettera a)
	<b>A.2.</b> Illustrazione del PRP	
	<b>A.3.</b> Illustrazione delle alternative individuate	
	<b>A.4.</b> Individuazione degli obiettivi di riferimento del PRP	
	<b>A.5.</b> Analisi di coerenza esterna	
<b>B. Inquadramento del contesto ambientale e territoriale di riferimento</b>	<b>B.1.</b> Ambito di influenza territoriale	Lettere b), c), d)
	<b>B.2.</b> Ambito di influenza ambientale: descrizione dello stato attuale e individuazione della tendenza in atto	
	<b>B.3.</b> Analisi delle principali criticità e vulnerabilità	
	<b>B.4.</b> Descrizione dei settori di governo interessati dal PRP	
<b>C. Obiettivi ambientali di riferimento</b>	<b>C.1.</b> Indicazione degli obiettivi ambientali di riferimento	Lettera e)
<b>D. Valutazione</b>	<b>D.1.</b> Valutazione degli effetti sull'ambiente	Lettere f), g), h)
	<b>D.2.</b> Valutazione degli scenari alternativi	
	<b>D.3.</b> Valutazione degli effetti cumulativi	
	<b>D.4.</b> Misure di mitigazione, compensazione e orientamento	
<b>E. Monitoraggio</b>	<b>E.1.</b> Modalità e competenze	Lettera i)
	<b>E.2.</b> Struttura del sistema	

**Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto – VAS - Rapporto Preliminare**

---

<b>F. Conclusioni</b>	<b>F.1.</b> Bilancio delle valutazioni effettuate	Lettera h)
	<b>F.2.</b> Eventuali difficoltà incontrate	
<b>Allegati</b>	<b>All.1</b> Sintesi Non Tecnica	Lettera j)

### **2.3. Livello di dettaglio dell'analisi ed individuazione degli indicatori**

Sulla base delle possibili interazioni del PRP con l'ambiente (ambito di influenza ambientale) e dei relativi obiettivi di sostenibilità ambientale, sono stati altresì individuati opportuni indicatori di contesto ambientale.

Tali indicatori sono stati selezionati in funzione delle seguenti caratteristiche:

- **rilevanza**: capacità del dato di fornire una informazione in grado di soddisfare le esigenze conoscitive;
- **reperibilità**: disponibilità di dati disaggregati a livello appropriato (comunale o sub - comunale);
- **confrontabilità**: possibilità di confrontare il valore con quelli relativi ad altri comuni o con il dato medio regionale;
- **capacità di rappresentare la tendenza** in atto;
- **possibilità di essere impiegati direttamente in fase di valutazione della significatività degli impatti ed in fase di monitoraggio** ovvero di essere correlati agli indicatori che verranno impiegati in queste fasi.

Le principali fonti dati a cui ci si intende riferire per il popolamento degli indicatori di contesto sono:

- RSA Marche – Focus 2010 – Aggiornamento del terzo rapporto sullo stato dell'ambiente;
- RSA Marche 2009 – Terzo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente;
- Geografia delle Pressioni Ambientali nelle Marche 2009;
- Report di Sostenibilità Ambientale 2009 del Comune di San Benedetto del Tronto;
- Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente delle Marche – Allegato 1 "Inventario regionale delle emissioni in atmosfera, Anno 2005";
- Atlante sul Consumo di Suolo nelle Marche.

Ovviamente né tale elenco intende essere esaustivo né tutti i dati che occorreranno sono disponibili nei documenti sopra elencati. Alcuni di essi necessiteranno di elaborazioni e disaggregazioni ulteriori, per altri potrebbe essere

necessario procedere a rilevazioni specifiche in loco; come, ad esempio, per quelli relativi ai flussi di traffico o al clima acustico.

Nella successiva tabella vengono associati ai diversi aspetti ed obiettivi ambientali gli indicatori di contesto ambientale che si ritengono maggiormente rispondenti alle caratteristiche sopra elencate, eventualmente integrabili e modificabili anche in relazione alle osservazioni e contributi dell'autorità competente alla VAS e degli SCA, nel corso della consultazione preliminare.

**Tabella 7: elenco indicatori di contesto ambientale per il PRP**

<b>Tema ambientale/settore di governo</b>	<b>Aspetto</b>	<b>Obiettivo di sostenibilità ambientale</b>	<b>Indicatore di contesto ambientale</b>
ACQUA	Consumi	Riduzione del consumo procapite di acqua idropotabile	Consumi idrici pro - capite
	Scarichi	Adeguamento alla disciplina degli scarichi in corpi idrici superficiali	Analisi dell'attuale sistema di collettamento e trattamento degli scarichi in acque superficiali
	Depurazione	Raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli art. 100, 105 e 106 del d.lgs 152/06	Rapporto tra Carico Generato e Carico Servito
			Rapporto tra Carico Servito e Carico Trattato
		Rapporto tra Carico Generato e Capacità Organica di Progetto - COP degli impianti di trattamento e depurazione	
SUOLO E SOTTOSUOLO	Uso	Garantire uno sviluppo territoriale integrato assicurando la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica	% edificato attuale (a livello comunale e a livello portuale)
PATRIMONIO CULTURALE	Percezione		% di territorio per diversa tipologia di uso (territori boscati, agricoli, ecc)
	Assetto territoriale		% verde pubblico (a livello comunale e portuale)
ARIA	Emissioni	Risanare e/o mantenere la qualità dell'aria	Emissioni comunali di inquinanti atmosferici totali e per Macrosettore
	Qualità		Numero superamenti annui dei limiti di legge relativi a PM10, NOx, CO e O3
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni climalteranti	Ridurre le emissioni climalteranti	Emissioni comunali di CO2eq totali e per Macrosettore

**Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto – VAS - Rapporto Preliminare**

SALUTE UMANA	Rumore	Garantire il rispetto dei limiti di immissione sonore	Caratterizzazione acustica dell'area
MOBILITÀ	Traffico	Incrementare la mobilità sostenibile	Flussi di traffico attuali
			Km di piste ciclabili e pedonali
ENERGIA	Consumi	Perseguire il risparmio e l'efficienza energetica	Consumi finali di energia per settore
	Fonti	Ridurre la dipendenza dalle fonti fossili	Consumi finali di energia per fonte
RIFIUTI	Produzione	Ridurre la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento ed il volume di quelli pericolosi del 50% entro il 2050 rispetto ai valori del 2000	Produzione di rifiuti urbani pro - capite e totale
	Gestione	Raggiungere il 65% di raccolta differenziata entro il 2012	Produzione di rifiuti pericolosi
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Turismo e ricettività	Garantire sistemi di accoglienza di qualità e rispettosi dell'ambiente e aumentare le strutture con sistemi di gestione ambientale certificati	Arrivi e presenze turistiche
			Strutture ricettive e turistiche in genere dotate di sistemi di gestione ambientale
	Pesca	Integrare le politiche della pesca con quelle sulla sostenibilità della risorsa ittica	Capacità di pesca
			Sforzo di pesca
			Quantità di pescato
	Cantieristica navale	Ridurre il prelievo di risorse naturali nelle attività e nei cicli di produzione e consumo di beni e servizi	Addetti
			Utilizzo di sostanze pericolose
Emissioni odorigene			

### **3. Conclusioni**

Alla luce di quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 13, comma 1, le consultazioni preliminari sono finalizzate ad impostare il rapporto ambientale in maniera condivisa con l'autorità competente alla VAS ed i Soggetti con Competenze Ambientali (SCA).

Nella presente relazione, sulla base degli obiettivi strategici del Piano regolatore del porto di San Benedetto del Tronto, vengono individuati e proposti all'Autorità Competente alla VAS e agli SCA :

- il **quadro programmatico di riferimento** ovvero l'insieme dei piani e programmi con cui il piano in analisi potrebbe interferire in relazione all'ambito settoriale e territoriale di intervento dello stesso;
- le possibili interazioni (dirette e indirette) tra il Piano e l'ambiente e tra il Piano ed i settori di governo (**ambito di influenza ambientale**);
- **l'ambito di influenza territoriale** del piano ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni di piano;
- sulla base delle possibili interazioni tra il piano e l'ambiente e tra il piano ed i settori di governo, **gli obiettivi di sostenibilità ambientale** ritenuti pertinenti e che, in quanto tali, costituiranno il riferimento per la valutazione ambientale strategica;
- in relazione all'ambito di influenza ambientale e territoriale del piano e ai pertinenti obiettivi di sostenibilità ambientale viene proposto un elenco di **indicatori di contesto ambientale**, che potranno essere impiegati o correlati con gli indicatori per la stima della significatività degli impatti in fase valutativa e per il successivo monitoraggio durante l'attuazione delle previsioni di piano.

# **ALLEGATO:**

## Questionario per la consultazione preliminare

REGIONE MARCHE - SERVIZIO TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA  
PF Grandi Infrastrutture di Comunicazione, Viabilità e Demanio Idrico

CAPITANERIA DI PORTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Piano Regolatore Portuale di San  
Benedetto del Tronto  
- Valutazione Ambientale Strategica -

Questionario per la consultazione  
preliminare

**Dati del Compilatore**

<b>Ente</b>	
<b>Servizio/Dipartimento</b>	
<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>Sito internet</b>	

**1. Con riferimento al paragrafo 1.4. *Piani e programmi per l'Analisi di Coerenza esterna* (tabella 2) del Rapporto Preliminare, ritenete siano stati presi in considerazione tutti i piani/programmi pertinenti al PRP?**

**Si**       
**No**    

**1.1. In caso di risposta negativa, depennate dall'elenco sottostante i piani/programmi che non ritenete pertinenti e/o aggiungete i piani/programmi che ritenete pertinenti, motivando le vostre proposte.**

<b>Piani/programmi e strumenti strategici pertinenti al PPR</b>
Piano Paesistico Ambientale Regionale - PPAR
Piano Regionale di Gestione Integrata delle Zone Costiere - PGI ZC
Piano Regionale di Tutela delle Acque - PTA
Piano Regionale di Assetto Idrogeologico - PAI
Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria - PRMQA
Piano Clima Regionale (Schema) - PCR
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP
Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti - PPGR
Piano di Classificazione Acustica Comunale - PCAC
Strategia Regionale d'azione Ambientale per la Sostenibilità - STRAS
Report di Sostenibilità 2009 del Comune di San Benedetto del Tronto
Piano di Gestione dei Rifiuti Portuali

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

---

**2. Con riferimento al paragrafo 1.5.1. *Ambito di Influenza Ambientale* (tabella 3) del Rapporto Preliminare: ritenete siano stati presi in considerazione tutti gli aspetti ambientali con cui il PRP interagisce?**

Si   
 No

**2.1. In caso di risposta negativa, depennate dall'elenco sottostante gli aspetti ambientali che ritenete non debbano essere presi in considerazione, motivando le vostre proposte e/o aggiungete gli aspetti ambientali che ritenete debbano essere considerati, evidenziando l'interazione tra il PRP e gli stessi**

<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Possibile interazione</b>	
BIODIVERSITÀ	Le previsioni di piano riguardano le sole aree "a terra" e si s'inseriscono in un'area totalmente e fortemente antropizzata, per cui non si ritiene ci possano essere interferenze con lo stato di conservazione di habitat.	
	Le previsioni di piano riguardano le sole aree "a terra" e si s'inseriscono in un'area totalmente e fortemente antropizzata, per cui si ritiene che si possano escludere interferenze con l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche	
	Le previsioni di piano riguardano le sole aree "a terra" e si s'inseriscono in un'area totalmente e fortemente antropizzata, per cui si può escludere la loro incidenza sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico	
	Le previsioni di piano riguardano le sole aree "a terra" e si s'inseriscono in un'area totalmente e fortemente antropizzata, per cui, anche i possibili indirizzi che verranno identificati per il miglioramento dell'accessibilità portuale non si ritiene possano interferire con la connettività tra ecosistemi naturali.	
ACQUA	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale (adeguamento della dotazione di servizi, potenziamento della darsena turistica, riqualificazione) possono determinare una variazione degli utilizzi delle risorse idriche rispetto alla situazione attuale.	
	Le previsioni di piano non interessano corpi idrici superficiali neanche indirettamente e non possono interferire con la portata degli stessi.	

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

	Le previsioni di piano, inserendosi in un'area interamente impermeabilizzata non dovrebbe interferire con corpi idrici sotterranei.	
	Il perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione e di adeguamento dell'area potrebbe interferire con gli scarichi in mare.	
	Le previsioni di piano non comportano la contaminazione anche locale di corpi idrici.	
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale (adeguamento della dotazione di servizi, potenziamento della darsena turistica, riqualificazione) possono determinare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione	
SUOLO E SOTTOSUOLO	Le previsioni di piano non dovrebbero determinare contaminazione di suolo e/o sottosuolo	
	Le previsioni di piano, inserendosi in un'area completamente urbanizzata, non dovrebbero comportare degrado di suolo	
	Le previsioni di piano inserendosi in un'area non interessata da rischio frana e/o esondazione <sup>1</sup> non possono interferire con il rischio idrogeologico	
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale, con particolare riferimento al potenziamento di alcune di queste, possono determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi	
	Le previsioni di piano non determinano variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo	
PATRIMONIO CULTURALE <sup>2</sup>	Le previsioni di piano tese al riordino delle funzioni esistenti ed alla loro riqualificazione e potenziamento possono modificare il paesaggio.	

<sup>1</sup> Verificato attraverso l'analisi della cartografia del Piano d'Assetto Idrogeologico – PAI Marche aggiornato con Decreto del Segretario Generale n. 21/2009 SABN

<sup>2</sup> **Patrimonio culturale** da intendersi come *l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del d.lgs 152/06*

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

	Le previsioni di piano relative alla ridefinizione del perimetro portuale, al riordino delle diverse funzioni, anche nelle aree sdemanializzate e all'individuazione degli indirizzi per l'adeguamento della viabilità di accesso al porto, interferiscono direttamente con l'assetto territoriale	
	Il perseguimento degli obiettivi strategici di piano non interferisce né con beni paesaggistici né culturali.	
	Il perseguimento degli obiettivi di piano non interferisce con la percezione visiva di beni culturali.	
ARIA	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale, con particolare riferimento al potenziamento di alcune di queste, unitamente agli indirizzi relativi all'accessibilità portuale, potrebbero determinare variazione delle emissioni inquinanti in atmosfera.	
	Le previsioni di potenziamento, riqualificazione e adeguamento della viabilità di accesso, sebbene queste ultime con natura di indirizzo, potrebbero determinare variazione della concentrazione di inquinanti atmosferici/della qualità dell'aria	
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le previsioni di piano, inserendosi in un'area completamente urbanizzata ed infrastrutturata non dovrebbero determinare variazioni della superficie destinata all'assorbimento di CO2.	
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale (adeguamento della dotazione di servizi, potenziamento della darsena turistica, riqualificazione) possono determinare variazioni nell'utilizzo di energia.	
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale, con particolare riferimento al potenziamento di alcune di queste, unitamente agli indirizzi relativi all'accessibilità portuale, potrebbero determinare variazioni nell'emissione di sostanze climalteranti.	
SALUTE UMANA	Il perseguimento degli obiettivi di piano non interferisce con i rischi per la salute umana	

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

	Il perseguimento dell'obiettivo generale di piano di rifunzionalizzazione delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale potrebbe interferire con l'esposizione della popolazione a livelli sonori eccedenti i limiti	
	Il perseguimento dell'obiettivo generale di piano non dovrebbe determinare variazione dell'esposizione a sorgenti di radiazioni elettromagnetiche.	
POPOLAZIONE	Benché tra gli obiettivi generali di piano è prioritaria la ridefinizione del confine tra ambito portuale e città, non si ritiene che tale previsione possa interferire con l'attuale distribuzione insediativa.	

**3. Con riferimento al paragrafo 1.5.1. *Ambito di Influenza Ambientale* (tabella 4) del Rapporto Preliminare: ritenete siano stati presi in considerazione tutti i settori di governo con cui il PRP interagisce?**

Si   
 No

**3.1. In caso di risposta negativa, depennate dall'elenco sottostante i settori di governo che ritenete non debbano essere presi in considerazione, motivando le vostre proposte e/o aggiungete i settori di governo che ritenete debbano essere considerati, evidenziando, se possibile, l'interazione tra il PRP e gli stessi ed i potenziali impatti ambientali**

<b>Settori di governo</b>	<b>Possibili interazioni</b>	
MOBILITÀ	Il perseguimento dell'obiettivo generale di ripristino delle funzionalità delle diverse aree/attività insistenti nell'area portuale, con particolare riferimento al potenziamento di alcune di esse e/o alla riqualificazione, potrebbe determinare un incremento dell'attrattività dell'area e, quindi, anche dei flussi di <u>traffico</u> da e verso la stessa.	

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

	La definizione degli indirizzi per l'adeguamento dell'accessibilità portuale interferisce con la regolamentazione degli eventuali flussi di traffico aggiuntivi	
ENERGIA	Le previsioni di potenziamento delle attività esistenti possono determinare incrementi dei consumi energetici.	
	Il perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione in chiave ecologica delle diverse attività/aree interferisce sia con i consumi energetici sia con le fonti di alimentazione energetica	
RIFIUTI	Le previsioni di potenziamento delle attività esistenti possono determinare incrementi della produzione di rifiuti portuali e non.	
	Il perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione in chiave ecologica delle diverse attività/aree interferisce con la gestione dei rifiuti portuali, con particolare riferimento a quelli pericolosi ed alla raccolta differenziata delle diverse frazioni.	
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Il piano prevede direttamente ed espressamente la rifunzionalizzazione integrata delle aree turistico - commerciali, di quelle dedicate alla ricettività, dell'approdo turistico, del porto peschereccio, della cantieristica e della futura darsena Nord. Tale previsione interferisce con il prelievo di risorse naturali (energia, acqua, ecc), con la produzione di rifiuti, reflui e di emissioni atmosferiche, anche climalteranti, con l'utilizzo di sostanze pericolose e odorigene, per l'attività di cantieristica navale.	

**4. Con riferimento al paragrafo 1.5.2. *Ambito di influenza territoriale del Rapporto preliminare: ritenete che sia stato correttamente delimitato l'ambito di influenza territoriale del PRP*<sup>3</sup>?**

Si

<sup>3</sup> Si ricorda che tale ambito è stato individuato nell'intero territorio comunale per le previsioni a terra e nell'unità fisiografica n. 26 per le previsioni relative allo specchio d'acqua interessato

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

No

**4.1. in caso di risposta negativa, proponete la vostra delimitazione, motivandola.**

---



---



---

**5. Con riferimento al paragrafo 1.6. *Obiettivi ambientale pertinenti al Piano (tabella 5) del Rapporto Preliminare, ritenete che gli obiettivi ambientali individuati siano corretti, sufficienti e pertinenti?***

Si   
No

**5.1. In caso di risposta negativa o nel caso abbiate aggiunto altri aspetti ambientali nella tabella di cui al punto 2.1., indicate ulteriori/diversi obiettivi ambientali e le relative fonti<sup>4</sup>.**

<b>Tema ambientale/settore di governo</b>	<b>Aspetto</b>	<b>Obiettivo di sostenibilità ambientale</b>	<b>Fonte</b>
ACQUA	Consumi	Riduzione del consumo procapite di acqua idropotabile	
	Scarichi	Adeguamento alla disciplina degli scarichi in corpi idrici superficiali	
	Depurazione	Raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli art. 100, 105 e 106 del d.lgs 152/06	
SUOLO E SOTTOSUOLO	Uso	Garantire uno sviluppo territoriale integrato assicurando la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica	
PATRIMONIO CULTURALE <sup>5</sup>	Percezione		
	Assetto territoriale		
ARIA	Emissioni	Risanare e/o mantenere la qualità dell'aria	
	Qualità		

<sup>4</sup> Si ricorda che l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti ai Piani/programmi sottoposti a VAS sono individuati principalmente con riferimento alla Strategia Regionale d'azione Ambientale per la Sostenibilità - ST.R.A.S. e ai Piani/programmi pertinenti

<sup>5</sup> **Patrimonio culturale** da intendersi come *l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del d.lgs 152/06*

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni climalteranti	Ridurre le emissioni climalteranti	
SALUTE UMANA	Rumore	Garantire il rispetto dei limiti di immissione sonore	
MOBILITÀ	Traffico	Incrementare la mobilità sostenibile	
ENERGIA	Consumi	Perseguire il risparmio e l'efficienza energetica	
	Fonti	Ridurre la dipendenza dalle fonti fossili	
RIFIUTI	Produzione	Ridurre la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento ed il volume di quelli pericolosi del 50% entro il 2050 rispetto ai valori del 2000	
	Gestione	Raggiungere il 65% di raccolta differenziata entro il 2012	
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Turismo e ricettività	Garantire sistemi di accoglienza di qualità e rispettosi dell'ambiente e aumentare le strutture con sistemi di gestione ambientale certificati	
	Pesca	Integrare le politiche della pesca con quelle sulla sostenibilità della risorsa ittica	
	Cantieristica navale	Ridurre il prelievo di risorse naturali nelle attività e nei cicli di produzione e consumo di beni e servizi	

**6. Con riferimento al paragrafo 2.3. *Livello di dettaglio dell'analisi ed individuazione degli indicatori* (tabella 7) del Rapporto Preliminare, ritenete che gli indicatori di contesto ambientale proposti siano corretti, sufficienti e pertinenti?**

Si   
 No

**6.1. In caso di risposta negativa o nel caso abbiate aggiunto altri aspetti ambientali nella tabella di cui al punto 2.1., indicate ulteriori/diversi indicatori di contesto ambientale:**

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

<b>Tema ambientale/settore di governo</b>	<b>Aspetto</b>	<b>Obiettivo di sostenibilità ambientale</b>	<b>Indicatore di contesto ambientale</b>	
ACQUA	Consumi	Riduzione del consumo procapite di acqua idropotabile	Consumi idrici pro - capite	
	Scarichi	Adeguamento alla disciplina degli scarichi in corpi idrici superficiali	Analisi dell'attuale sistema di collettamento e trattamento degli scarichi in acque superficiali	
	Depurazione	Raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli art. 100, 105 e 106 del d.lgs 152/06	Rapporto tra Carico Generato e Carico Servito	
			Rapporto tra Carico Servito e Carico Trattato	
			Rapporto tra Carico Generato e Capacità Organica di Progetto - COP degli impianti di trattamento e depurazione	
SUOLO E SOTTOSUOLO	Uso	Garantire uno sviluppo territoriale integrato assicurando la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale paesaggistica	% edificato attuale (a livello comunale e a livello portuale)	
PATRIMONIO CULTURALE	Percezione		% di territorio per diversa tipologia di uso (territori boscati, agricoli, ecc)	
	Assetto territoriale		% verde pubblico (a livello comunale e portuale)	

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

ARIA	Emissioni	Risanare e/o mantenere la qualità dell'aria	Emissioni comunali di inquinanti atmosferici totali e per Macrosettore	
	Qualità		Numero superamenti annui dei limiti di legge relativi a PM10, NOx, CO e O3	
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni climalteranti	Ridurre le emissioni climalteranti	Emissioni comunali di CO2eq totali e per Macrosettore	
SALUTE UMANA	Rumore	Garantire il rispetto dei limiti di immissione sonore	Caratterizzazione acustica dell'area	
MOBILITÀ	Traffico	Incrementare la mobilità sostenibile	Flussi di traffico attuali	
			Km di piste ciclabili e pedonali	
ENERGIA	Consumi	Perseguire il risparmio e l'efficienza energetica	Consumi finali di energia per settore	
	Fonti	Ridurre la dipendenza dalle fonti fossili	Consumi finali di energia per fonte	
RIFIUTI	Produzione	Ridurre la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento ed il volume di quelli pericolosi del 50% entro il 2050 rispetto ai valori del 2000	Produzione di rifiuti urbani pro - capite e totale	
			Produzione di rifiuti pericolosi	
	Gestione	Raggiungere il 65% di raccolta differenziata entro il 2012	Percentuale di raccolta differenziata	
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Turismo e ricettività	Garantire sistemi di accoglienza di	Arrivi e presenze turistiche	

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

		qualità e rispettosi dell'ambiente e aumentare le strutture con sistemi di gestione ambientale certificati	Strutture ricettive e turistiche in genere dotate di sistemi di gestione ambientale	
	Pesca	Integrare le politiche della pesca con quelle sulla sostenibilità della risorsa ittica	Capacità di pesca	
			Sforzo di pesca	
			Quantità di pescato	
	Cantieristica navale	Ridurre il prelievo di risorse naturali nelle attività e nei cicli di produzione e consumo di beni e servizi	Addetti	
			Utilizzo di sostanze pericolose	
			Emissioni odorigene	

**7. Con riferimento al paragrafo 2.3. Livello di dettaglio dell'analisi ed individuazione degli indicatori del Rapporto Preliminare, ritenete che le fonti dati scelte per il popolamento degli indicatori di contesto ambientale siano sufficienti?**

Si   
 No

**7.1. In caso di risposta negativa, indicate ulteriori/diverse Fonti dati a cui è possibile riferirsi per l'analisi del contesto ambientale di riferimento:**

---



---



---



---



---

**8. Ulteriori osservazioni**

**VAS del PRP di San Benedetto del Tronto: Questionario di supporto alla consultazione preliminare**

---

*Firma di chi compila il questionario*

---